



Istituto Comprensivo Statale di Certosa di Pavia
 P.zza Falcone e Borsellino, 4 – 27012 Certosa di Pavia

Piano di Miglioramento Triennale 2016-2019 ESITI

I traguardi previsti nel Piano di Miglioramento, parte integrante dal PTOF triennale di Istituto, sono stati definiti a partire dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto:

Risultati scolastici:

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali:

Raggiungere una percentuale di studenti di livello 5 in linea con i benchmark di riferimento.

Valorizzare gli studenti con alte potenzialità e differenziare verso l'alto le proposte didattiche.

Nel piano sono stati delineati:

gli obiettivi di processo funzionali al raggiungimento delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV, la connessione con le priorità, la rilevanza, il grado di fattibilità, il peso strategico;

la pianificazione degli interventi (azioni, attori, tempi, risorse, risultati attesi, indicatori di monitoraggio del processo);

le modalità di monitoraggio, valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

Tutte le azioni programmate hanno previsto modifiche agli ambienti di apprendimento e/o all'organizzazione scolastica e in esse si può riconoscere una linea di tendenza che porta verso l'innovazione.

I livelli di implementazione degli obiettivi previsti nel piano sono stati oggetto di un monitoraggio annualmente strutturato e condiviso che ha permesso di rilevare progressi / criticità residue e di ricalibrare le azioni successive.

La tabella seguente sintetizza le azioni attuate e gli esiti conseguiti nel triennio in relazione agli obiettivi di processo collegati al traguardo definito nel RAV, che può, pertanto, ritenersi raggiunto.

Tali esiti, unitamente alle osservazioni emerse nel corso dei monitoraggi annuali, costituiranno il punto di partenza per la definizione dei futuri traguardi.

Obiettivo di processo	Implementazione dell'obiettivo		ESITI
	Risultati attesi	Azioni Attuate	
Progettare per tutte le classi attività differenziate e ampliamenti curriculari di livello alto.	Innalzamento dei livelli di competenza rispetto agli esiti delle rilevazioni precedenti, con particolare attenzione alle fasce di livello medio-alte. Valorizzazione degli alunni con alte potenzialità.	Organizzazione dell'utilizzo delle compresenze per gruppi di livello. Adeguamento della struttura della programmazione annuale. Introduzione in ogni classe di una modalità di lavoro interdisciplinare sul modello del compito autentico. Implementazione dell'impiego di una didattica laboratoriale ancorata alla sperimentazione concreta.	Rispetto alla situazione di partenza che evidenziava una percentuale di alunni di livello alto e medio-alto al di sotto dei benchmark di riferimento, gli esiti dell'ultima rilevazione nazionale mostrano che nella scuola primaria la percentuale di alunni di livello 5 (alto) è superiore a tutti i benchmark sia in classe 2, sia in classe 5 in italiano e in matematica. Nella scuola secondaria gli alunni di livello 5 sono al di sotto dei benchmark, ma si rileva una bassa percentuale anche nel livello 1: la maggior parte degli alunni si concentra nella fascia media.
Promuovere almeno	Diffusione di competenze metodologiche	Attuazione di almeno un corso di formazione annuale *forma-	L'alta percentuale di partecipazione dei docenti ad almeno un corso di formazione

un'iniziativa formativa annuale sulle metodologie didattiche che coinvolga la maggioranza dei docenti.	attive e innovative applicate alla didattica (didattica interdisciplinare per competenze, cooperative learning, nuove tecnologie nella didattica.	azione.	annuale ha determinato un innalzamento generalizzato delle loro competenze metodologiche e digitali (lingua inglese, cooperative learning, compito autentico, storytelling). Tali competenze applicate alla didattica hanno determinato una buona ricaduta sulla diffusione di pratiche laboratoriali e attive.
Creare prove di istituto che permettano di individuare e valorizzare gli alunni con alte potenzialità.	Disponere di strumenti oggettivi per valutare le competenze acquisite dagli alunni.	Creazione di prove standardizzate periodiche per la valutazione delle competenze, per tutte le classi, anche a valenza interdisciplinare: -prove d'ingresso (scuola primaria e classe I scuola secondaria) -prove quadrimestrali di italiano e matematica (tutte le classi della scuola primaria e secondaria) -prove quadrimestrali di lingua inglese (dalla classe IV scuola primaria) - prove quadrimestrali di lingua spagnola (scuola secondaria)	La scuola dispone di prove comuni testate negli anni e adeguate a rilevare le fasce di livello degli alunni. Gli esiti delle prove, analizzati in modo sistematico e condiviso, permettono di: effettuare confronti tra gli esiti di fascia in anni successivi per rilevare punti di forza e fragilità sui quali intervenire; effettuare confronti tra gli esiti delle classi parallele, per condividere efficaci pratiche didattiche finalizzate a ridurre la variabilità; ricostruire lo storico delle fasce di livello di ogni singolo alunno nel suo iter scolastico (primaria e secondaria) per monitorarne l'evoluzione del percorso d'apprendimento ed evidenziare alunni con alte potenzialità.
Definire criteri e modalità univoci per la valutazione disciplinare tra classi parallele nella scuola primaria e secondaria.	Innalzare il livello di oggettività nella valutazione. Disponere di strumenti oggettivi per il confronto tra classi parallele.	Definizione di criteri e modalità per la valutazione di tutte le discipline per tutte le classi della scuola primaria e secondaria. Strutturazione di rubriche di valutazione per le competenze in uscita della scuola dell'infanzia.	La partecipazione condivisa dei docenti alla fase di realizzazione delle rubriche ha innalzato il loro livello di consapevolezza sulla necessità di approfondire le competenze nell'ambito della valutazione. E' stato avviato un percorso finalizzato a promuovere una maggiore oggettività e omogeneità nei processi valutativi.
Diffondere l'utilizzo di metodologie innovative.	Innalzare del 20% l'utilizzo delle nuove tecnologie, di forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale.	Partecipazione diffusa dei docenti a corsi interni ed esterni (di ambito) relativi all'innovazione tecnologica nella didattica . Adesione della maggior parte delle classi di scuola primaria e secondaria ad almeno un'iniziativa proposta dal PNSD (es. L'ora del codice). Formalizzazione nel curricolo verticale di tecnologia di percorsi di avvio al pensiero computazionale. Ampliamento dell'impiego degli strumenti multimediali in forma interattiva con utilizzo di piattaforme digitali di condivisione (es. sperimentazione, in alcune classi, di WeSchool e EDMODO). Attribuzione di incarico per il coordinamento e la programmazione delle azioni d'istituto per l'implementazione del PNSD e istituzione di un TEAM digitale. Attività di rilevazione e monitoraggio dei bisogni formativi in ambito tecnologico-digitale-multimediale Implementazione di attività cooperative e laboratoriali anche supportate da strumenti tecnologici e digitali (es. compiti autentici sul cyberbullismo, digital storytelling).	L'utilizzo delle nuove tecnologie, l'applicazione di forme di apprendimento cooperativo e laboratoriale, la realizzazione di compiti di realtà costituiscono parte integrante dell'attività didattica di tutte le classi.
Attivare i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria e creare gruppi stabili e maggiormente rappresentativi di riflessione su progettazione e valutazione.	Sistematizzare i momenti di riflessione e progettazione in tutti gli ordini di scuola.	Introduzione dei Dipartimenti nel piano annuale delle attività. Revisione dei modelli di programmazione per la scuola primaria e secondaria. Definizione di strumenti valutativi coerenti con il curricolo d'istituto per tutte le discipline della scuola primaria e secondaria e per i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia. Elaborazione del curricolo di cittadinanza e definizione di strumenti per la valutazione delle competenze trasversali . Utilizzo di strumenti di valutazione oggettiva per gli alunni in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla	La condivisione sistematica dei percorsi di progettazione e valutazione didattica tra docenti della stessa disciplina/area, attuata grazie all'introduzione dei dipartimenti nella scuola secondaria e all'implemento della frequenza degli incontri di area nella scuola primaria, ha permesso di confrontare e migliorare le pratiche didattiche. La revisione dei modelli di programmazione, diversificati per ordine di scuola, ha contribuito a dare uniformità alla progettazione delle attività, in coerenza alle finalità previste nel PTOF. L'elaborazione delle rubriche di valutazione, che ha coinvolto la quasi totalità dei docenti, ha promosso una riflessione critica e consapevole degli aspetti essenziali del processo valutativo.

		scuola primaria (RS5).	Ne è risultata la realizzazione di strumenti coerenti con il curricolo d'istituto e uniformi strutturalmente per i diversi ordini di scuola.
Potenziare i rapporti di collaborazione con l'Università e con le associazioni che si occupano di sviluppo di alto potenziale	Elevare le competenze del corpo docenti attraverso la sinergia con ambienti di ricerca	Incremento del numero dei docenti formati sulle tematiche relative all'alto potenziale e ai disturbi specifici dell'apprendimento proposte di attività laboratoriali di livello alto collaborazione sistematica con il laboratorio per l'apprendimento dell'Università di Pavia	La formazione e l'aggiornamento continuo dei docenti; la loro partecipazione a convegni; la condivisione di esperienze, materiali e buone pratiche hanno promosso una maggiore sensibilità e attenzione nei confronti dei bisogni e delle difficoltà degli alunni di livello alto. La collaborazione con il mondo universitario, soprattutto in ambito scientifico-matematico, ha permesso di offrire valide opportunità laboratoriali agli alunni di scuola primaria e secondaria. La collaborazione pluriennale con il dipartimento di psicologia dell'apprendimento dell'Università di Pavia ha incrementato, attraverso momenti formativi sistematici, le competenze dei docenti sulla tematica dei disturbi specifici di apprendimento. Ogni anno, nel primo biennio della scuola primaria, viene effettuata una rilevazione precoce (screening) di alunni a rischio DSA, con la conseguente attivazione di percorsi mirati.

La Valutazione, la condivisione e la diffusione dei risultati raggiunti in relazione agli indicatori relativi ai traguardi è stata effettuata dal NAV e dal Collegio a giugno 2017, a giugno 2018 e a maggio 2019 utilizzando la seguente tabella.

Traguardo (sez. 5 Rav)	Data di Rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Criticità e proposte di modifica/integrazione
------------------------	---------------------	-------------------	------------------	-----------------------	------------	---

Il Nucleo di Autovalutazione (NAV) al termine del triennio risulta composto da:

Nominativo	Ruolo
Annovazzi Lorena	Dirigente Scolastico
Caruso Isa	Docente lettere Secondaria Giussago F.S. Intercultura e coordinatore scuola secondaria
Muscaritolo Adele	Docente sostegno Secondaria Certosa F.S. Inclusione
Perotti Vittorio	Docente musica Secondaria Certosa F.S. Registro elettronico e sito web
Rustioni Sara	Docente primaria Borgarello FS Valutazione
Morellini Pamela	Docente lettere secondaria Giussago Animatore digitale
Madia Barbara	Docente infanzia Borgarello coordinatore scuola dell'infanzia
Notaroberto Giuseppe	Docente matematica secondaria Giussago FS Orientamento
Cremona Anna	Docente primaria Giussago Vicaria, FS continuità

Il Piano di Miglioramento è stato elaborato e verificato dal NAV, coordinato dal Dirigente Scolastico. La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne.

Deliberato nel collegio dell'11 giugno 2019.